

Unione Italiana Sport Per tutti



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp nazionale)

Data 17/04/2007

ARGOMENTI:

- Le "Olimpiadi delle province": la classifica 2006. Inchiesta del Sole 24 Ore (16 aprile 2007) sulla "vocazione sportiva" delle province italiane. (11 pagg.)

Le Olimpiadi delle province:
la classifica 2006

Trento conquista lo scudetto degli sport

Claudio Pasqualetto

Verrebbe da dire: strana gente questi trentini. A Tione, in mezzo alle montagne, hanno piantato una fabbrica che ha stracciato la concorrenza mondiale nella costruzione di tender per i megayacht. Adesso battono un'agguerrita concorrenza e si aggiudicano il titolo assoluto della provincia più votata allo sport in Italia, con un'eccezione non nello sci, che è una vocazione naturale, ma nel nuoto.

Iva Berasi, da otto anni assessore provinciale allo Sport, prima sorride e dice che in verità i primi sport d'acqua che le vengono in mente sono il surf e la vela che si praticano con assiduità nel tratto più a nord del lago di Garda, poi spiega che quel primato è tutt'altro che casuale. Snocciola cifre, decreti, leggi, provvedimenti vari, ma

soprattutto parla di una sorta di filosofia condivisa.

Condivisa anche dal presidente della Provincia Lorenzo Dellai: «Quando gli chiedo più fondi per lo sport — specifica Berasi — ricordo sempre

che è un investimento in salute, è una scelta di lunga gittata: più i nostri cittadini praticano lo sport fin da giovani meno saranno costretti a ricorrere alle cure mediche. In definitiva questo è proprio un

proficuo investimento».

E qui già emerge il secondo principio ispiratore della politica sportiva trentina: priorità a chi lavora con i giovani e per i giovani. Con una importante aggiunta. Bisogna dare ai giovani la più ampia possibilità di scelta fra tutti gli sport e la parallela possibilità di passare senza problemi da una disciplina all'altra. «Noi favoriamo non solo la massima mobilità — afferma Iva Berasi — ma anche quelle società che, pur di discipline diverse, si mettono assieme per gestire un unico impianto polifunzionale o un'area sportiva di valle. E siamo anche per gli sport di squadra, quelli che spingono all'aggregazione, alla socializzazione. Sul fronte delle ragazze non è facile, ma è cresciuta una marea di società di volley femminile, lo sport di

squadra più praticato dalle donne. Detto questo, è nella pallanuoto maschile che Trento vanta una squadra in grado di brillare a livello nazionale».

Ma che cosa crea il fenomeno di massa? L'assessore non ha dubbi: alla base di tutto c'è la storica vocazione di quest'area al volontariato e all'associazionismo. «Semmai da qui nasce un problema del futuro — osserva — perché i giovani oggi amano fare volontariato all'estero, in zone difficili, più che dedicarsi allo sport, dove abbiamo una classe dirigente ormai piuttosto matura che fatica a trovare ricambi». In questo passaggio c'è anche la spiegazione del successo di squadra del Nord-Est nella "corsa alla sportività". Quest'area è da sempre leader nel volontariato, nell'associazionismo di

ogni genere, nell'attenzione agli "altri" in generale. E non casualmente piazza Udine al secondo posto assoluto, Bolzano al sesto, Trieste e Vicenza nelle prime dieci, Verona, Gorizia e Treviso nelle prime 20.

Il primato di Trento si fonda anche sul posto più alto del podio alle voci società di nuoto e sport amatoriali, ma dietro ci sono 2.700 spazi sportivi, per quasi il 90% pubblici, e ancora 400 chilometri di piste ciclabili, 500 di piste da sci alpino e altrettanti per lo sci nordico. È, insomma, un territorio coinvolto in tutte le sue componenti in questo sforzo e lo sport risponde con una politica di attenzione e di rispetto proprio verso questo territorio.

«Nel 2000 — ricorda Berasi — abbiamo ospitato in Val di Fiemme i primi mondiali di sci

nordico certificati e oggi abbiamo all'attivo decine di manifestazioni anche importanti, come il campionato di corsa in montagna di Brentonico e la Ciaspolada, che applicano i principi di compatibilità ambientale dell'Agenda 21».

Se poi viene la curiosità di sapere se tutto questo genera anche campioni, l'assessore allo Sport chiarisce che l'obiettivo primario non è questo, anche se i risultati non mancano. Un esempio? Il fondista Cristiano Zorzi, detto Zorro, medaglia d'oro nella staffetta 4x10 km all'Olimpiade invernale di Torino 2006. Più importante, invece, coinvolgere anche le scuole in questa politica: già oggi lo sport nel Trentino è materia di insegnamento nelle ultime due classi delle elementari e quanto prima si pensa di estenderlo all'intero ciclo scolastico primario. C'è pure un ritorno economico? «Se la sola promozione turistica investe nello sport un milione di euro l'anno — risponde Berasi — evidentemente sì».

claudio.pasqualetto@ilssole24ore.com

Trentasei tappe per giungere al traguardo finale

Per ognuno dei fattori presi in considerazione (36) è stata determinata la ripartizione percentuale (a livello provinciale) degli elementi di riferimento (campionati, società, tesserati, eccetera), così da definire il peso di ogni provincia sul totale nazionale.

Questo valore è stato successivamente rapportato al corrispondente peso percentuale della popolazione (totale o per specifica classe d'età).

Il risultato del rapporto definisce il valore dell'indice relativo per ogni singolo fattore e la relativa classifica (per posizioni). Ad esempio, se il numero di società di atletica in provincia di Varese è pari all'1,60% di tutte le società affiliate in Italia e la popolazione della provincia equivale allo 0,80% della popolazione italiana, il valore dell'indice è pari a 2,00 (1,6:0,8). I valori superiori all'unità indicano quindi una presenza del fattore superiore al peso della provincia, e viceversa nel caso il valore risulti inferiore a 1.

Sulla base dei valori degli indici provinciali — riferiti a ognuno dei fattori presi in considerazione — sono stati costruiti i ranking, mettendo in fila per 36 volte tutte le province dal primo al 103° posto.

L'indice generale, quello che determina la classifica finale delle province, è l'esito della media geometrica (x100) dei 36 valori riferiti a ogni singolo fattore. In sede di calcolo il valore minimo (attribuito alle province dove il fenomeno non ha alcuna rilevanza, contraddistinte da un trattino nella relativa classifica) è stato convenzionalmente determinato pari a 0,05.

1 Calcio

» Campionati; 2006; Almanacco del Calcio (Panini); Squadre nei campionati (2006-07) di Serie A, B, C1, C2 e D e A femminile (*)

2 Calcio

» Giocatori professionisti; 2006; Almanacco del Calcio (Panini); Provincia di nascita dei giocatori (2006-07) in Serie A, B, C1, C2 (*)

3 Calcio

» Stadi; 2006; Almanacco del Calcio (Panini); Capienza degli stadi (2006-07) delle squadre di Serie A, B, C1, C2 e D

4 Calcio

» Calciatori dilettanti; 2006; Federcalcio; Numero calciatori dilettanti in attività agonistica

5 Calcio - Basket

» Arbitri; 2006; Ass.It.Arbitri - Aia (calcio) - Aiap (basket); Arbitri calcio (2006-07) nei ruoli Can A-B, Can C, Can D e Cai - Basket serie A (m/f) e B (m) (*)

6 Basket

» Campionati; 2006; Lega Basket - Almanacco del Basket; Squadre nei campionati (2006-07) di Serie A1, A2, B1, B2 (m/f) e C (m) (*)

7 Basket

» Tesserati; 2001; Federbasket; Numero tesserati (per attività agonistica)

8 Volley

» Campionati; 2006; Lega Volley, Annuario della Pallavolo

(E.Di.Bi.); Squadre nei campionati (2006-07) di Serie A1, A2, B1, B2 (m/f) e C (m) (*),

9 Volley

» Tesserati; 2006; Federvolley; Numero tesserati (per attività agonistica)

10 Altri sport di squadra

» Campionati; 2006; Federazioni: Ghiaccio, Hockey, Rugby, Nuoto, ecc.; Squadre nei campionati (2006-07) di Hockey (ghiaccio, pista e prato), Pallamano, Pallanuoto, Rugby, Baseball, Serie A1, A2, B (*)

11 Ciclismo

» Squadre; 2006; Alman. del Ciclismo (Marchesini) - Bicisport; Squadre professionistiche, dilettantistiche e altre società (*)

12 Ciclismo

» Corridori professionisti; 2006; Alman. del Ciclismo (Marchesini) - Bicisport; Provincia di nascita e di residenza dei corridori professionisti

13 Ciclismo

» Tesserati; 2001; Federciclismo; Numero tesserati (per attività agonistica)

14 Atletica

» Società; 2006; Annuario Fidal; Società affiliate e ranking societari (*)

15 Atletica

» Tesserati; 2001; Federatletica; Numero tesserati (per attività agonistica)

16 Nuoto

» Società; 2006; Federnuoto; Società affiliate e ranking societari (anche tuffi e sincro) (*)

17 Nuoto

» Tesserati; 2001; Federnuoto; Numero tesserati (per attività agonistica)

18 Tennis

» Circoli; 2006; Federtennis; Circoli affiliati e ranking societari (*)

19 Tennis

» Tesserati; 2001; Federtennis; Numero tesserati (per attività agonistica)

20 Sci

» Società; 2006; Fed.Sport invernali; Società affiliate e ranking societari (sci alpino e fondo) (*)

21 Sci

» Tesserati; 2001; Fed.Sport invernali; Numero tesserati (per attività agonistica)

22 Altri sport neve - ghiaccio - montagna

» Società; 2006; Federazioni: Sport inv., Ghiaccio, Arramp. Sportiva; Società affiliate con attività di snowboard, pattinaggio ghiaccio e arrampicata sportiva

23 Altri sport in acqua

» Società; 2006; Federazioni: Canoa, Canottaggio, Vela; Società affiliate con attività di canoa, canottaggio e vela

24 Altri sport "field"

» Società; 2006; Federazioni: Tiro a volo, Triathlon, Tiro con l'arco; Società affiliate con attività di tiro a volo, triathlon e tiro con l'arco

25 Altri sport in palestra

» Società; 2006; Federazioni: Scherma, Ginnastica, Judo; Società affiliate con attività di scherma, ginnastica e judo

26 Sport dei motori

» Società; 2006; Annuari Csaì e Motociclismo - Fed. Motonautica; Società affiliate con attività di automobilismo e motociclismo sportivo, di motonautica

27 Sport d'élite

» Società; 2006; Federazioni: Golf, Sci nautico, Sport equestri; Società affiliate con attività di golf, sci nautico ed equitazione

28 Medici sportivi

» Tesserati; 2001; Federazione Medici Sportivi; Medici sportivi tesserati

29 Attività paralimpiche (disabili)

» Società; 2006; Comitato Paralimpico; Società affiliate

30 Competizioni internazionali

» Sedi / Giornate di gara
» 2006; La Gazzetta dello Sport; Manifestazioni a carattere internazionale organizzate in Italia (Olimpiadi, Campionati Mondiali, prove di CdM); numero giornate (*)

31 Campionati nazionali

» Sedi / Giornate di gara; 2006; La Gazzetta dello Sport; Campionati nazionali degli sport olimpici e altri sport principali (numero giornate)

32 Spesa per lo sport

» Spesa manifestazioni sportive; 2005; Siae; Incassi biglietti venduti

33 Sport e imprese

» Imprese di prodotti per lo sport; 2005; Telextra, Largo Consumo; Imprese con produzioni finalizzate all'attività sportiva agonistica e non e classi di fatturati

34 Sport e attività amatoriale

» Tesserati e associazioni; 2006; Annuario Motociclismo, Cai e altre; Tesserati non agonistici in atletica, ciclismo e tennis; motoclub e sezioni Cai

35 Formazione per lo sport

» Iscritti facoltà Scienze motorie; 2005; Min. Università e ricerca; Iscritti, secondo la residenza, a corsi universitari di scienze motorie


36 Sport e bambini

» Tesserati e strutture; 2006; Federazioni (varie); Tesserati e strutture formative per bambini (fino 10 anni) nel calcio, basket, volley, ciclismo e nuoto

» (*) Sono stati introdotti fattori di ponderazione così da tener conto del diverso livello dei campionati e della diversa importanza delle società presenti nella provincia

Dal calcio all'impegno per i bambini: il piazzamento generale e nei 36 indicatori

La classifica generale della diffusione/qualità dello sport a livello provinciale e le 36 graduatorie relative ai singoli indicatori. In blu la prima classificata, in rosso l'ultima; il trattino indica l'assenza del fenomeno



Indicatori Sport	Indice generale	Calcio				Calcio basket	Basket		Volley		Tennis da tavolo	Golf			Migraz.		Tiro		Tennis		Golf	
		Campionati	Giocatori professionisti	Stadi	Calcatori dilettanti		Arbitri	Campionati	Tesserati	Campionati		Tesserati	Campionati	Squadre	Corridori professionisti	Tesserati	Società	Tesserati	Società	Tesserati	Circoli	Tesserati
1 Trento	155,5	78	93	92	21	51	51	49	9	11	24	7	13	24	3	5	19	7	24	4	4	
2 Udine	132,2	9	55	9	47	28	12	8	80	15	26	30	55	34	9	9	67	83	54	15	8	8
3 Ravenna	124,2	46	10	48	38	26	9	20	30	23	60	44	34	14	35	24	33	35	8	18	38	35
4 Firenze	122,6	4	9	15	53	8	43	38	33	54	10	50	27	37	24	23	40	4	10	30	39	38
5 Bologna	118,6	44	53	37	80	21	3	3	63	39	14	78	58	56	40	34	36	20	30	22	43	41
6 Bolzano	117,1	75	76	81	26	75	62	91	-	86	1	22	56	31	20	10	21	58	15	-	3	3
7 Trieste	115,4	21	74	2	55	3	15	-	70	8	25	65	-	77	7	21	3	2	22	2	13	7
8 Ascoli Piceno	113,5	2	25	3	2	4	18	29	48	47	-	8	-	13	5	12	13	41	42	34	33	37
9 Vicenza	112,8	41	33	74	35	36	23	27	18	18	5	42	12	16	86	68	41	61	13	44	12	13
10 Forlì-Cesena	111,4	31	5	24	37	9	58	35	13	52	29	62	21	27	73	19	25	27	3	17	61	51
11 Verona	109,8	6	59	4	34	33	57	33	25	16	48	54	14	19	68	63	56	84	35	28	21	19
12 Gorizia	109,4	88	38	64	14	91	20	2	65	71	56	37	18	15	15	7	60	36	74	6	18	11
13 Livorno	105,8	3	22	7	77	1	8	10	39	25	44	46	42	25	49	15	14	3	4	16	84	71
14 Genova	105,5	10	51	6	54	12	76	60	56	53	2	92	48	80	54	37	9	6	5	59	34	
15 Pistoia	105,3	39	42	44	78	66	4	21	88	66	39	2	2	3	32	70	28	46	11	12	19	9
16 Piacenza	105,2	24	43	11	29	65	64	62	3	17	38	10	8	28	81	73	20	10	9	32	40	28
17 Perugia	102,1	48	7	27	17	23	38	34	1	14	76	20	24	42	38	49	24	57	12	42	72	81
18 Aosta	101,6	98	30	98	64	101	83	44	-	43	-	15	-	10	2	2	10	11	41	14	-	-
19 Pisa	101,0	27	3	19	62	7	74	53	24	20	-	18	5	11	23	40	75	60	73	45	70	52
20 Treviso	101,0	47	35	83	67	24	30	17	12	24	42	3	7	2	57	55	30	52	76	81	25	14
21 Roma	100,7	38	15	29	88	44	42	73	42	59	17	94	67	85	52	65	2	12	24	36	67	57
22 Ancona	99,8	59	49	73	10	68	-	13	2	2	62	48	17	26	60	39	8	8	72	62	56	61
23 Modena	99,6	23	41	40	49	57	56	63	6	3	9	47	39	44	48	31	65	17	49	20	22	16
24 Brescia	99,6	34	14	57	75	74	54	40	20	37	22	11	19	29	29	48	68	72	26	61	20	17
25 Parma	97,9	5	4	14	58	97	21	54	51	22	3	45	50	49	25	67	72	55	28	38	24	24
26 Torino	97,8	30	39	68	84	46	60	64	60	65	61	74	69	71	63	50	42	45	43	35	28	30
27 Fidenza	95,5	55	96	66	24	55	88	4	61	34	-	9	40	-	14	33	48	28	16	13	15	10
28 Milano	93,4	29	47	33	82	77	55	28	58	64	58	60	43	46	67	59	61	47	37	56	53	44
29 Venezia	93,2	54	34	71	74	37	24	15	57	61	46	26	26	51	62	83	32	31	38	60	50	32
30 La Spezia	93,2	11	20	16	27	40	16	16	52	49	35	16	-	4	27	38	15	9	45	25	37	36
31 Savona	93,1	81	24	56	59	90	53	48	-	27	32	41	35	60	16	8	7	6	14	3	41	29
32 Terni	92,0	26	11	17	4	6	61	59	53	32	-	17	51	74	95	96	5	5	39	55	45	66
33 Bergamo	90,9	12	6	31	40	60	70	37	26	28	74	6	3	9	33	30	78	56	32	57	17	20
34 Rimini	90,6	8	12	8	42	42	36	32	44	33	21	87	-	38	76	58	45	37	51	8	79	69
35 Varese	89,8	65	61	77	81	70	31	5	37	56	47	59	9	30	59	61	17	15	48	51	32	23
36 Lucca	89,7	32	16	35	36	38	59	70	-	60	30	24	6	18	55	62	37	29	50	75	46	42
37 Imperia	89,0	64	58	55	73	39	-	56	-	80	34	14	16	23	77	29	69	14	5	4	44	31
38 Taranto	88,1	16	2	32	20	30	11	46	22	42	41	38	23	17	21	44	18	67	31	59	60	80
39 Como	86,8	89	32	79	72	49	17	6	68	41	65	33	11	41	61	42	96	64	57	66	30	22
40 Cremona	86,1	20	19	41	30	78	6	19	11	13	45	67	62	48	87	51	27	7	23	23	64	43
41 Rieti	84,7	72	81	23	15	102	26	57	36	48	59	66	-	69	1	1	82	73	75	49	14	50
42 Reggio Emilia	83,6	70	36	75	51	92	7	22	8	4	6	52	54	40	64	32	63	50	2	26	23	25
43 Lecco	83,5	60	44	70	68	87	69	14	-	63	-	21	33	52	13	28	22	22	55	76	11	15
44 Macerata	83,4	71	56	46	5	13	50	31	4	6	43	34	-	35	6	20	84	40	33	47	31	45
45 Padova	81,7	49	69	80	39	76	81	30	14	9	15	25	38	21	39	25	34	59	34	80	54	40
46 Pesaro-Urbino	81,0	63	60	50	7	89	14	9	15	5	-	70	30	65	85	95	44	18	79	53	85	73
47 Biella	80,5	74	26	78	41	79	19	51	64	70	-	35	46	45	22	11	58	82	68	37	16	12
48 Ferrara	80,2	61	75	60	23	17	35	18	62	36	27	84	41	58	31	46	52	26	52	40	76	46
49 Alessandria	79,9	7	13	13	16	16	25	50	77	10	71	4	10	12	79	89	77	80	20	46	57	56
50 Siena	79,9	1	82	10	32	14	2	45	87	7	-	58	25	76	30	41	50	51	25	9	48	63
51 Pescara	79,9	17	23	5	8	32	67	52	76	69	54	5	4	39	47	57	26	42	40	90	29	59
52 Sassari	75,7	35	45	18	28	62	5	25	45	26	53	39	-	62	51	22	59	68	17	41	-	101

Le Olimpiadi delle province:
la classifica 2006



L'area a più alto tasso sportivo
Il Nord-Est si afferma senza discussioni piazzando
due rappresentanti sul podio e otto nelle prime 20

Riscontri positivi
Buoni anche i risultati di Emilia Romagna e Toscana
Aosta al primo posto in cinque classifiche di tappa

alla provincia in questione

Altri sport da neve	Altri sport in acqua	Altri sport Field	Altri sport in palestra	Sport motori	Sport elite	Medici sportivi	Attività para-olimpiche	Compet. internaz.	Campion. nazionali	Spesa per lo sport	Sport e imprese	Sport e attività amator.	Formaz. per lo sport	Sport e bambini
Società	Società	Società	Società	Società	Società	Tesserati	Società	Sedi/Giornate di gara	Sedi/Giornate di gara	Spesa manifestazioni sportive	Imprese di prodotti per lo sport	Tesserati e associazioni	Iscritti facoltà Scienze motorie	Tesserati e strutture
4	27	59	89	38	14	65	43	6	9	64	11	1	66	7
10	45	26	20	18	33	24	56	27	24	5	55	15	40	18
17	22	12	27	13	27	30	20	-	11	29	28	17	27	33
46	77	92	55	54	25	49	53	25	22	1	23	61	39	36
19	86	29	26	50	38	13	17	15	14	2	14	46	17	34
2	69	20	63	83	21	75	76	5	21	44	4	8	102	75
11	1	36	3	35	76	2	18	-	-	48	41	32	96	16
26	42	15	7	36	78	54	21	21	29	18	46	27	12	24
15	76	54	62	53	65	81	54	-	20	12	2	16	55	11
45	78	103	75	6	66	44	64	13	4	40	12	22	20	52
32	37	25	64	71	11	41	40	23	40	53	24	66	23	47
-	3	3	1	12	37	3	12	-	10	32	93	24	80	2
-	4	49	8	67	47	28	26	17	-	6	66	11	70	9
39	2	60	5	15	58	59	13	24	-	19	34	58	43	73
13	99	43	61	30	63	15	91	-	25	10	30	41	50	8
-	49	51	94	2	34	1	15	-	34	8	45	59	91	14
41	79	18	44	66	10	18	6	-	15	9	36	21	13	28
1	95	1	68	7	5	91	10	2	8	54	16	3	73	1
43	10	37	39	43	35	27	69	22	30	20	7	55	42	40
23	55	74	43	32	26	89	71	32	-	43	1	6	90	6
37	21	45	14	68	31	34	9	11	23	4	57	78	36	70
30	35	53	2	69	72	26	61	-	12	27	63	26	26	37
22	90	28	73	49	59	88	42	29	44	47	29	52	62	41
34	52	61	97	45	9	70	67	2	42	35	8	69	53	39
20	84	79	71	16	79	6	19	-	32	3	49	67	103	26
8	40	57	21	55	13	87	31	1	27	26	50	70	28	79
7	43	88	6	10	61	32	74	-	6	84	42	12	74	17
18	67	65	30	60	36	97	44	8	31	7	25	47	45	60
25	7	27	33	28	49	66	36	-	26	70	32	18	86	15
-	8	58	10	97	16	16	88	-	-	59	70	50	88	3
38	9	4	79	17	43	23	47	-	13	94	52	35	84	21
29	32	5	22	64	42	11	59	-	19	11	43	19	25	61
24	87	93	86	33	69	76	73	18	-	42	19	45	95	49
40	41	38	47	5	55	38	32	-	1	21	13	23	7	69
27	29	50	57	37	30	94	48	31	-	55	15	42	41	46
50	24	32	28	14	41	9	96	-	28	13	27	31	64	64
-	6	21	37	3	64	95	58	7	16	95	61	4	56	48
-	28	19	17	81	93	14	34	-	35	22	69	63	11	68
47	19	62	93	1	4	96	49	9	-	67	22	14	54	58
-	25	72	72	25	54	37	80	19	-	39	47	49	76	12
5	30	14	12	86	6	12	37	10	-	97	38	20	33	31
-	68	48	80	22	75	42	5	-	-	14	33	33	97	59
9	20	76	53	11	15	101	77	-	5	96	3	7	87	30
-	64	8	11	27	56	31	39	-	-	33	44	10	15	43
-	71	75	74	76	45	58	65	33	41	51	6	25	51	10
44	26	41	24	41	74	22	82	20	3	15	56	73	10	54
14	89	52	4	21	1	73	46	-	-	62	21	40	32	44
-	31	17	91	65	17	51	30	-	36	34	51	65	8	23
-	102	16	15	20	40	47	103	-	18	17	31	28	63	29
31	81	11	38	29	19	20	90	-	-	16	35	44	69	22
21	46	100	18	57	86	17	93	-	-	52	65	57	4	53
-	23	31	48	51	28	46	38	4	33	77	58	71	100	27

Dal calcio all'impegno per i bambini: il piazzamento generale e nei 36 indicatori

La classifica generale della diffusione/qualità dello sport a livello provinciale e le 36 graduatorie relative ai singoli indicatori. In blu la prima classificata, in rosso l'ultima; il trattino indica l'assenza del fenomeno.



Indicatori sport	Indice generale	Calcio				Calcio basket	Basket		Volley		Altri sport di squadra		Ciclismo		Atletica		Tiro		Tennis		
		Campionati	Giocatori professionisti	Stadi	Calcatori dilettanti	Arbitri	Campionati	Tesserati	Campionati	Tesserati	Campionati	Squadre	Corridori professionisti	Tesserati	Società	Tesserati	Società	Tesserati	Circoli	Tesserati	Società
53 L'Aquila	74,3	56	54	63	18	18	65	90	-	84	23	29	-	61	46	74	49	34	44	67	7
54 Sondrio	73,4	102	100	102	44	63	-	42	-	12	67	36	-	7	17	3	31	62	66	31	5
55 Novara	69,4	45	70	43	50	80	10	39	16	74	18	85	63	50	69	64	54	53	-	43	52
56 Belluno	68,7	92	88	91	25	53	-	78	-	57	11	31	49	8	8	16	29	44	-	72	2
57 Grosseto	68,4	51	8	62	19	19	86	67	69	68	8	64	-	63	83	82	51	13	82	11	36
58 Chieti	68,2	36	72	53	12	20	72	61	31	40	73	13	31	22	66	69	83	49	69	65	62
59 Cagliari	66,7	18	64	59	46	100	27	7	28	19	33	80	64	70	18	18	46	24	27	10	-
60 Mantova	66,5	22	67	47	57	27	-	23	23	30	13	43	37	53	53	91	19	30	-	29	27
61 Cuneo	65,3	83	98	96	56	94	89	77	17	50	66	49	47	43	72	17	38	75	19	21	10
62 Massa-Carrara	62,5	28	1	42	52	96	85	80	41	44	-	1	15	6	28	26	76	25	81	19	71
63 Prato	61,7	76	57	67	91	11	87	97	85	93	16	32	36	5	93	47	86	33	39	47	
64 Verbania-Cusio-Ossola	61,0	100	40	100	87	71	68	58	-	96	-	53	22	36	12	4	85	81	-	58	6
65 Rovigo	58,3	77	85	88	43	88	-	79	86	21	12	51	53	57	102	94	88	66	-	63	42
66 Campobasso	57,5	66	90	1	3	5	80	68	-	35	-	68	-	86	41	27	39	32	83	50	26
67 Pavia	57,1	53	87	72	60	86	13	24	32	31	75	79	45	47	42	60	91	70	62	48	55
68 Palermo	57,0	37	31	65	100	73	78	93	-	97	36	61	-	75	34	56	64	71	29	86	77
69 Viterbo	56,5	84	77	76	31	25	39	82	43	72	69	27	-	72	45	85	12	21	36	27	80
70 Messina	55,2	13	78	21	76	15	34	95	50	55	28	28	61	81	65	53	57	65	47	70	83
71 Catania	53,9	25	83	61	97	64	82	100	54	88	4	77	-	84	26	52	6	43	64	78	65
72 Alessandria	53,0	68	91	51	65	31	44	26	35	58	-	86	-	73	74	76	98	74	18	7	49
73 Bari	49,9	50	50	26	102	50	47	86	7	83	40	88	52	87	58	80	70	90	58	92	82
74 Vercelli	49,6	58	103	20	70	34	84	11	84	90	-	90	44	92	10	14	94	86	77	64	34
75 Siracusa	48,9	94	94	93	90	103	33	94	89	76	19	19	28	33	19	35	11	16	46	54	-
76 Lodi	48,1	91	21	94	83	61	73	84	-	29	7	40	20	32	37	81	79	38	71	88	78
77 Latina	47,9	103	68	103	79	22	52	55	19	71	55	93	57	66	98	78	35	23	89	84	75
78 Matera	47,8	90	63	49	61	29	46	74	49	79	-	73	32	83	4	13	4	76	21	96	-
79 Frosinone	47,6	19	29	39	45	67	63	72	79	77	-	75	68	59	84	75	73	96	63	82	69
80 Asti	46,4	93	95	95	71	85	75	87	38	85	68	56	-	55	71	43	47	48	-	33	35
81 Napoli	44,6	57	17	52	101	52	41	85	78	100	50	97	59	91	89	87	43	69	61	89	81
82 Isernia	43,3	86	102	84	1	2	-	69	5	46	-	23	29	20	91	77	55	92	-	97	9
83 Trapani	43,2	96	86	89	95	48	37	36	47	81	51	82	-	78	50	86	101	78	56	71	-
84 Ragusa	41,6	85	89	85	93	58	66	76	46	82	-	12	60	67	56	71	53	63	86	69	-
85 Nuoro	40,3	79	84	90	9	45	-	99	67	62	37	63	-	64	43	36	100	102	-	74	73
86 Brindisi	38,6	95	65	86	94	47	32	12	21	51	49	96	65	103	80	79	23	77	70	73	-
87 Salerno	38,2	33	52	12	63	54	40	89	74	98	20	100	71	79	99	90	74	54	87	95	35
88 Reggio Calabria	38,2	14	37	36	66	43	48	47	-	92	64	89	-	96	44	84	66	85	80	93	87
89 Potenza	38,1	42	92	58	11	72	45	75	55	78	72	71	-	68	92	100	16	39	-	94	51
90 Catanzaro	38,0	62	28	38	48	10	71	81	34	95	-	69	-	95	70	54	99	94	67	91	66
91 Lecce	36,6	40	66	28	92	59	-	98	29	45	63	95	-	98	82	99	97	87	60	85	88
92 Oristano	36,2	99	99	99	13	56	-	43	81	67	-	57	-	54	11	6	81	93	-	52	-
93 Cosenza	35,5	67	18	54	69	95	77	101	40	91	57	55	-	90	96	92	87	79	78	99	58
94 Taranto	33,5	43	71	34	98	84	49	65	27	75	-	91	-	88	78	88	89	91	85	87	-
95 Caserta	29,7	87	80	97	89	83	28	66	71	102	70	72	70	82	90	98	62	89	59	101	74
96 Foggia	28,7	52	62	45	99	69	79	96	73	99	-	99	-	93	94	97	90	99	65	100	-
97 Benevento	28,6	82	73	22	22	99	-	83	59	87	52	83	-	97	75	66	80	100	-	79	68
98 Enna	27,1	101	101	101	86	35	-	71	83	38	31	81	-	94	36	45	92	95	-	77	-
99 Caltanissetta	26,0	80	79	87	103	82	-	41	72	89	-	76	-	89	88	93	95	97	84	68	-
100 Avellino	25,5	69	48	25	6	98	29	88	75	94	-	101	66	99	97	101	93	101	88	98	86
101 Agrigento	25,1	97	97	82	96	41	22	92	66	103	-	98	-	100	101	103	102	103	53	83	-
102 Crotona	20,8	15	27	30	85	81	-	103	82	101	-	103	-	102	103	102	71	88	-	103	63
103 Vibo Valentia	19,7	73	46	69	33	93	-	102	10	73	-	102	-	101	100	72	103	98	-	102	-

Le Olimpiadi delle province: la classifica 2006



Mezzogiorno in ritardo
 Napoli è ultima tra le grandi città, mentre alla Calabria
 va la «maglia nera» con Vibo Valentia e Crotona

Il caso Molise
 Campobasso e Isernia vantano qualche exploit isolato
 ma vengono penalizzate da una serie di lacune

meno nella provincia in questione



	Altri sport da neve	Altri sport in acqua	Altri sport Field	Altri sport in palestra	Sport motori	Sport elite	Medici sportivi	Attività para-olimpiche	Compet. internaz.	Campion. nazionali	Spesa per lo sport	Sport e imprese	Sport e attività amator.	Formaz. per lo sport	Sport e bambini
	Tesserati	Società	Società	Società	Società	Società	Tesserati	Società	Sedi/Giornate di gara	Sedi/Giornate di gara	Spesa manifestazioni sportive	Imprese di prodotti per lo sport	Tesserati e associazioni	Iscritti facoltà Scienze Motorie	Tesserati e strutture
18	12	101	24	31	94	50	10	35	16	1	25	73	13	6	81
5	6	50	84	100	31	39	25	101	3	2	85	40	2	92	5
68	42	54	9	13	4	3	43	94	-	-	87	17	64	77	56
2	3	96	91	101	46	57	19	85	-	-	71	48	5	68	13
84	-	11	22	9	47	7	36	102	-	17	31	5	34	61	32
74	-	59	94	16	90	77	5	23	-	37	76	60	29	2	67
103	-	18	7	58	56	48	56	22	-	-	46	72	48	47	19
26	16	44	56	103	59	68	52	97	-	-	78	10	74	72	20
21	35	75	33	59	23	32	85	60	-	-	75	9	38	59	62
55	-	80	39	19	62	62	50	83	-	-	28	59	39	52	71
27	-	98	71	50	48	71	35	62	-	-	30	18	51	75	85
6	-	5	55	34	24	22	7	41	12	-	98	68	9	79	55
49	33	48	80	95	40	18	33	63	-	7	69	39	37	24	50
47	-	66	13	76	85	95	64	2	14	-	66	96	36	-	35
53	-	61	47	81	26	60	39	66	-	-	72	53	76	99	57
77	53	15	67	56	73	2	68	1	28	39	88	77	81	31	99
67	-	34	2	85	34	8	74	75	-	-	79	54	62	83	45
85	-	17	87	83	39	85	63	78	-	-	49	87	90	22	72
58	74	16	64	40	52	70	71	29	-	-	50	75	85	67	100
48	-	88	42	42	9	23	84	72	-	-	81	20	56	93	42
83	52	38	82	36	92	83	82	33	-	46	37	67	87	101	92
39	-	72	44	25	8	12	80	81	-	-	65	62	43	49	80
98	-	12	78	65	63	29	45	25	-	-	83	89	83	78	77
62	-	58	99	87	91	46	90	57	-	-	90	37	77	65	66
72	-	13	66	66	78	20	55	55	-	-	56	64	84	14	38
89	-	39	30	32	98	100	8	28	-	-	91	82	60	44	89
64	48	91	81	88	61	80	99	52	-	-	45	79	75	3	63
54	28	97	34	52	19	51	100	86	-	-	82	26	68	16	82
70	-	56	101	54	74	92	93	79	26	43	63	84	97	29	101
33	-	94	98	67	102	53	60	45	-	-	86	103	72	9	4
99	-	33	63	35	44	52	62	7	-	-	38	97	79	38	95
93	-	60	85	49	42	94	57	4	-	-	60	92	30	89	78
88	36	36	10	60	70	67	40	68	-	-	99	98	54	37	51
92	-	57	40	51	79	90	102	27	-	-	102	81	89	60	65
90	-	47	97	41	93	89	83	70	-	-	36	85	96	46	93
86	-	53	69	82	82	91	48	11	-	-	58	94	82	19	76
75	-	73	35	84	101	102	21	16	-	-	74	99	91	21	74
76	-	83	86	29	80	98	67	95	-	-	73	91	88	5	87
91	-	65	68	45	88	73	98	84	-	38	41	71	94	71	83
95	-	14	6	23	84	24	4	8	-	-	100	90	53	30	25
65	51	93	95	99	89	88	86	89	-	-	24	95	95	34	94
102	49	51	102	69	75	84	72	50	-	-	101	86	86	85	86
79	-	92	89	92	99	82	92	98	-	45	103	88	93	48	98
94	-	82	83	46	77	101	61	51	30	-	61	83	100	82	103
78	-	100	90	77	96	99	78	92	-	-	89	76	92	35	88
96	-	70	23	78	72	96	79	3	-	-	92	80	80	98	84
97	-	85	46	96	87	97	103	14	-	-	57	74	99	94	91
82	-	103	77	98	95	87	53	87	-	-	80	100	98	57	90
100	-	63	96	70	58	44	77	24	-	-	93	78	102	81	96
60	-	62	73	90	103	103	29	100	-	-	23	102	101	58	97
87	-	74	70	102	100	81	69	99	-	-	68	101	103	18	102

Impianti e tesserati misurano il benessere

Gianni Menicatti *
Marcello Spreafico *

Tra le componenti considerate dal Sole-24 Ore nella sua tradizionale classifica sulla qualità della vita compare quella relativa alla "vocazione sportiva" delle singole province. Viene così riconosciuto allo sport un ruolo significativo nel sistema sociale (ed economico) di un territorio. In effetti, è indubbio che la diffusione della pratica sportiva (non occasionale, ma sistematica e organizzata) contribuisca al benessere sociale e sia collegata alla qualità della vita.

Non sono poche le indagini che documentano la crescita di coloro che dedicano parte del tempo libero a un'attività sportiva per motivi salutistici e di socializzazione; ma pure in crescita è l'insieme dei soggetti che passano dalla mera pratica sportiva all'attività agonistica. Agli sport tradizionali, negli ultimi anni, se ne sono affiancati di nuovi (almeno per la realtà italiana); discipline considerate fino a qualche tempo fa "minori" stanno dimostrando di non essere più tali, avendo

più tesserati, più società, maggiori capacità di promuovere eventi e manifestazioni.

Per quanto questa fase di espansione e di rinnovamento sia percepibile dall'ambiente, più difficile appaiono un monitoraggio sistematico e la misurazione in termini statistici; e ciò è ancor più evidente laddove si tenti di costruire una mappa geografica della diffusione e del rinnovamento della pratica sportiva in generale e dello sport agonistico in particolare.

Benché migliorabile, un primo passo è stato realizzato: attraverso la definizione di 36 indicatori in grado di misurare altrettanti fattori presenti nel "sistema dello sport" si è provato a qualificare la diffusione/qualità dello sport a livello provinciale. Si tratta di una ricerca sperimentale realizzata dal Gruppo Clas di concerto con il Laboratorio dell'Università Bocconi sull'attrattività del territorio, coordinato dal professor Lanfranco Senn.

Nella selezione degli indicatori si è tenuto conto del peso dei singoli sport, ma sono stati pure valorizzati alcuni aspetti sociali ed economici che sempre più interagiscono con lo sport in senso stretto anche a livello territoriale (le attività amatoriali, lo sport per i bambini, i prodotti per lo sport, i medici sportivi e la formazione per lo sport, le sedi delle principali manifestazioni nazionali e internazionali eccetera).

Con riferimento all'attività sportiva in senso stretto, è il calcio a essere rappresentato con il

maggior numero di fattori (quattro e mezzo) seguito da ciclismo (tre) e basket (due e mezzo); due i fattori presi in considerazione per la pallavolo, l'atletica, il nuoto, il tennis e lo sci; altri 25 sport "partecipano" alla costruzione dell'indice generale raggruppati però in alcune tipologie (gli sport dei motori, gli sport in acqua, gli sport di squadra eccetera).

Tre elementi stanno alla base della radiografia dello sport italiano: le società sportive che sul territorio promuovono, seguono e organizzano le varie attività rappresentando il tessuto connettivo tra la popolazione (quella giovane in particolare) e tutti coloro che intendono dedicarsi a un'attività sportiva; gli atleti, cioè i tesserati che svolgono a diversi livelli un'attività agonistica prevista dall'organizzazione e dai regolamenti delle federazioni; le performance (riferite alle società) che tengono conto della partecipazione ai campionati (negli sport di squadra) e delle classifiche societarie (negli sport individuali).

In questo campionato dello sport, lo "scudetto" 2006 va alla provincia di Trento. Un territorio leader in due classifiche (su 36), in un'altra al terzo posto e complessivamente 13 volte nella top ten. Ma, soprattutto, una provincia quasi mai distante dai valori medi anche nelle specialità che la collocano in posizioni medio-basse e senza valori uguali a zero.

Sul podio salgono anche Udine e Ravenna. Sono le province del Nord-Est e dell'Emilia Romagna quelle che si collocano prevalentemente nella parte alta della classifica, ma è significativa anche la presenza di province toscane. Meno bene la Lombardia (la migliore, Brescia, è al 24° posto) e il Piemonte (prevale Torino, al 26° posto). Grazie all'organizzazione delle Olimpiadi invernali, il capoluogo subalpino è comunque al primo posto nel fattore "competizioni internazionali".

Nonostante alcune buone performance (si veda il primo posto di Palermo nello sport per i disabili), le province del Sud si trovano quasi tutte nella parte bassa della classifica, "chiusa" dalle calabresi Crotone e Vibo Valentia. Le grandi città (e le loro province) sono sparpagliate in graduatoria: Firenze e Bologna rispettivamente al 4° e al 5° posto e bene pure Genova al 14°; Roma (21ª) fa meglio di Torino (26ª) e di Milano (28ª). Solo al 68° posto Palermo, al 71° Catania, al 73° Bari e all'81° Napoli.

Curiosa la situazione delle province molisane: primeggiano in alcuni fattori/sport, ma in molti altri occupano le ultime posizioni o non sono affatto presenti: il risultato finale le vede in posizioni medio-basse. Da sottolineare infine la provincia di Aosta, 18ª nel ranking generale, ma sul massimo gradino del podio in ben cinque casi (tre volte per gli sport invernali, e pure per gli sport "field" e per lo sport e i bambini).

* Gruppo Clas - Società di ricerca sport@gruppoclas.it

L'importanza dei grandi eventi

Lanfranco Senn *

Senza alcun dubbio le Olimpiadi invernali 2006, a Torino, sono state — per la città, la provincia e la regione Piemonte — un'occasione di grande rilancio del "sistema territorio" nel suo complesso. L'attenzione del mondo sportivo, economico, istituzionale è andata crescendo sin dal momento dell'assegnazione dei Giochi da parte del Cio. E progressivamente l'immagine di Torino è cambiata in termini positivi; l'attrattiva è aumentata in misura considerevole e non solo per gli investimenti delle istituzioni pubbliche (nuovi impianti sportivi, infrastrutture, centri servizi eccetera). Il grande successo conse-

guito dalla città è stato ampiamente sottolineato in Italia e all'estero, ma soprattutto ha generato l'interesse di imprese, investitori, operatori turistici e ha accresciuto il senso di appartenenza al territorio da parte dei suoi cittadini.

L'Olimpiade è mitica e unica. E considerevoli sono i vantaggi che ne derivano per il sistema economico nel medio e lungo periodo (Barcellona è forse il caso più emblematico). Le candidature di Milano e Roma per le prossime edizioni (anche se difficili o forse impossibili) lo stanno a dimostrare.

Ma il "sistema sport" offre numerose altre occasioni: periodicamente si svolgono campionati mondiali e continentali (in un'uni-

ca manifestazione oppure con serie di gare, come nella Formula 1), appuntamenti di Coppa del mondo per molte discipline, grandi tornei internazionali (tennis e golf in primo luogo). Nel ciclismo ci sono le "classiche" di un giorno e le grandi corse a tappe (il Tour, il Giro, dove la competizione tra città e località per essere sede di tappa è ormai agguerritissima). E non si devono dimenticare competizioni meno frequenti e per questo più appetibili da organizzatori, sponsor, istituzioni: si pensi alla Coppa America di vela, al via oggi a Valencia, per la quale si erano candidate non poche città italiane. Organizzare un evento sportivo, anche solo a livello nazionale,

è sempre più difficile: competitor numerosi, ricavi spesso insufficienti a coprire le spese correnti, sponsor sempre più selettivi così come i soggetti (pubblici e privati) in grado di finanziare le strutture e le infrastrutture necessarie.

Anche per il "sistema sport" è necessario, ma forse non sufficiente, "collaborare per competere": società sportive e imprese, tecnici e dirigenti, istituzioni e amministrazioni devono fare squadra nel rispetto di ruoli e competenze. E agli atleti spetta conseguire i migliori risultati, che rappresentano un biglietto da visita importante e un veicolo promozionale efficace. Ma il sistema nasce, si sviluppa, si consolida, si afferma in pre-

senza di un "ambiente" che sappia valorizzare lo sport nei diversi aspetti: tecnica e agonismo, impiantistica, formazione, storia e cultura... per citarne alcuni.

I sistemi e gli ambienti sportivi possono essere più o meno strutturati e più o meno competitivi, creare condizioni per prestazioni tecnico-atletiche più o meno positive, attrarre più o meno risorse (persone, imprese, strutture, servizi); e possono pure rappresentare uno strumento per il marketing territoriale e un fattore di attrattività in senso più generale.

Le classifiche provinciali presentate in queste pagine (esito di un'attenta ricerca di informazioni e di numerose elaborazioni statistiche) introducono alcuni elementi di analisi e di comparazione tra "sistemi sportivi" (quelli provinciali); le classifiche, lo sa bene il mondo dello sport, sono spes-

so impietose per gli ultimi ed esaltanti per i primi, ma mettono a fuoco i punti di forza e quelli di debolezza, definiscono il posizionamento nella competizione.

Le classifiche sulla competitività territoriale sono di moda e il loro uso è aumentato in misura considerevole negli ultimi anni. Sono strumenti di immediata comunicazione e fortemente evocativi; è alto il rischio di porre troppa enfasi sul risultato e poca sul "percorso" metodologico. Nella fattispecie il tema è comunque innovativo: l'introduzione di informazioni sulle caratteristiche del "sistema sport" offre spunti per una serie di approfondimenti circa le relazioni tra sport e società, sport ed economia e su quanto e come il fattore "sport" possa essere considerato un fattore di attrattività di un territorio.

* Università Bocconi

Per radio e Tv in cantiere un «codice»

Rosatba Reggio

Un codice di autoregolamentazione da seguire durante le trasmissioni di commento degli avvenimenti sportivi. Prevede anche questo il decreto — convertito in legge lo scorso 4 aprile — per la prevenzione e la repressione di fenomeni di violenza legati allo sport. Un testo cui lavoreranno esperti dei ministeri delle Comunicazioni e delle Politiche giovanili e attività sportive, dell'Authority delle Comunicazioni, dei principali canali televisivi italiani, delle associazioni televisive e radiofoniche, dei rappresentanti della stampa e degli editori. Un apposito comitato vigilerà affinché le norme redatte vengano rispettate: una sorta di occhio critico, puntato su radio e televisioni, pronto a difendere i valori di competizione sportiva leale e rispettosa dell'avversario.

Il settore non era però privo di regolamentazione. Il testo unico della radiotelevisione (Dlgs n.177/2005) prevedeva già l'adozione di specifiche misure, in particolare nei programmi di commento di avvenimenti calcistici. Per la tutela degli utenti più deboli, poi, le imprese televisive pubbliche e private avevano aderito al codice di autoregolamentazione tv e minori, testo approvato nel 2002 e ribadito anche dalla legge Gasparri del 2004.

Ma l'attenta vigilanza su toni e parole di chi commenta lo sport può in qualche misura ridurre o prevenire la guerriglia fuori e dentro gli stadi? E ancora, il testo unico della radiotele-

visione è conosciuto dagli addetti ai lavori?

La risposta dei diretti interessati alla seconda domanda è no. Dalla redazione sportiva della Rai a quella di Mediaset, proseguendo per radio e tv minori, nessuna delle persone interpellate si è mai confrontata con le misure indicate dal testo. «È il senso di responsabilità che guida il mio lavoro — commenta Marco Civoli, giornalista e telecronista di Rai sport — non certo un "codicillo"».

«Non vedo come commenti, anche "accesi", possano indurre alla violenza negli stadi», puntualizza Alberto Brandi, caporedattore della redazione sportiva di Mediaset. «In Francia, Inghilterra e Germania non mancano le violenze tra le tifoserie e non esistono i programmi di commento sportivo», aggiunge Fabio Ravezzani, giornalista e conduttore di Telem Lombardia.

Le maggiori contestazioni per toni e linguaggio sono dirette soprattutto alle radio. «Voglio sentirmi libero di commentare quello che voglio — conclude Mario Corsi (per tutti Mario-ne), storico capo della tifoseria della Roma e conduttore radiofonico — altrimenti sarebbe come vivere sotto una dittatura».

«Ben venga un codice di autoregolamentazione — commenta Gigi Garanzini, giornalista e conduttore di Radio 24 —. Credo però che la cultura sportiva in Italia si debba fare dal basso piuttosto che dall'alto».

Piccoli impianti da adeguare

Tappa conclusiva, questa settimana alla Camera, per il complesso di norme contro la violenza negli stadi e in altre strutture sportive. Dopo che il decreto legge n. 8/2007, convertito con modificazioni dalla legge 41/07, ha stabilito, tra le altre cose, che dalla prossima stagione anche gli stadi con capienza tra i 7.500 e i 10 mila spettatori dovranno avere le stesse dotazioni di sicurezza degli impianti maggiori, si tratta ora di definire il soggetto che dovrà farsi carico degli interventi. E sembra ormai scontato che toccherà alle società sportive.

Queste ultime, peraltro, sono alle prese con un netto calo del pubblico, spesso giocano in impianti costruiti nei primi decenni del 900, magari sotto la tutela della Soprintendenza delle Belle arti, come nel caso del corpo centrale dello stadio «Porta Elisa» di Lucca. Ma come sta andando, in generale, il processo di adeguamento?

Lo stadio «Omobono Tenni» di Treviso, inaugurato nel 1933 e ristrutturato nel '97, è un caso positi-

vo. «Nel 2003-2004 è stato installato l'impianto di videosorveglianza — spiega Sara Salin, responsabile marketing del Treviso football club 1993 — mentre dalla stagione 2005-2006 utilizziamo i biglietti nominali ed è stata creata la zona di prefiltraggio anche se non obbligati dal decreto Pisanu». Per essere in regola al 100% ora mancano i tornelli, ma il punto resta la convenienza economica. Il preventivo per installare quattro varchi con 11 tornelli è di 250 mila € e il presidente della squadra, dopo i fatti di Catania, si è detto disposto a pagarli di tasca propria. Ma in media gli spettatori sono 3-4 mila a partita e si arriva a 6-7 mila un paio di volte l'anno. Quindi tra Comune di Treviso, società e prefettura si sta valutando se mantenere l'attuale capienza (9.996 posti) o portarla al di sotto della faticosa soglia dei 7.500 posti.

Situazione diversa al Pala Calabrese di Reggio Calabria, da 8.500 posti. «Mancano telecamere, zona rossa e tornelli e l'impianto fino a 18 mesi fa non era omologato — di-

ce Massimo Calabrò, portavoce della Viola, la squadra di basket che usa l'impianto —. Prima ancora il sindaco Giuseppe Scopelliti firmava l'autorizzazione per fare disputare le gare in attesa che venissero ultimate le procedure per la messa a norma. E l'impianto di aerazione è fatto a spese del Comune». Per il futuro ci sono tante incognite, visto che le partite della Viola Basket hanno in media 1.500-2 mila tifosi. «La società ha problemi di natura economica e c'è il rischio che nella prossima stagione non venga iscritta al campionato».

Nel 1935, quando fu costruito, il «Romeo Menti» di Vicenza era in aperta campagna, ma oggi l'urbanizzazione l'ha inglobato. «La zona di prefiltraggio c'è e solo per la tifoseria ospite e installeremo altre quattro telecamere ad alta risoluzione, ma probabilmente non saremo in grado di soddisfare tutte le nuove norme», segnala Paolo Bedin del Vicenza Calcio. I posti sono poco meno di 10 mila e i responsabili della squadra stanno lavorando allo-

scopo di «portare alla Commissione provinciale di vigilanza la documentazione per avere l'agibilità per circa 17 mila posti, quella precedente al decreto Pisanu». Altrimenti si potrà ricorrere all'*escamotage* di abbattere l'agibilità, portandola a meno di 7.500 posti.

Problemi di spazio, ma sicurezza quasi ottimale, per il «Porta Elisa» di Lucca. L'agibilità è di 11.646 posti, ma quelli realmente autorizzati sono 9.900 e la media spettatori a partita è di 4 mila. Costruito a una cinquantina di metri dalle storiche mura, ha la tribuna centrale che risale agli anni 20 e, nonostante i vincoli storico-artistici, nell'area sono già stati messi in atto tutti gli obblighi della Pisanu, eccetto i tornelli. «Ne installeremo 14 con una spesa di 200 mila euro», dice Enrico Luchi, responsabile sicurezza della Lucchese.

Videosorveglianza ok all'«Alberto Picco» della Spezia. «È stata una decisione volontaria presa nell'estate 2006», sottolinea Donatella Ferrari, assessore alla Sicurezza

urbana. Anche qui emergono i problemi degli stadi cittadini, perché il Picco è sulla direttrice che porta ad alcune frazioni cittadine e verso le Cinque Terre. Per non isolarle, nei giorni delle partite il Comune, con il beneplacito della Marina Militare, fa passare per l'area dell'Arsenale i bus di linea e i mezzi d'emergenza. Ora si stanno progettando la recinzione dell'area riservata al pubblico (zona rossa) e l'impianto dei tornelli con un preventivo di 1,2-1,3 milioni.

Possibile depotenziamento per il «Franco Ossola» di Varese, che risale al 1934. «Sconta mancate opere di manutenzione — dice Roberto Vallini, consulente del Varese Calcio per la gestione dell'impianto — e non è "in sicurezza" per le partite in notturna». Poiché il pubblico è poco, in media 750 tifosi con punte di 2 mila a partita, tra un mese davanti alla commissione provinciale si chiederà di portare l'autorizzazione a meno di 7.500 persone.

S.L.